

sino obbligati a prestar servizio — per non far mancare alle famiglie il pane quotidiano — quando abbiano l'animo sconvolto dai più dolorosi lutti ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere.

GALLINO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. L'interrogazione dell'onorevole Cosentini riguarda specialmente i verificatori subalterni, i quali fino a poco tempo addietro, e cioè sino al 1908, rappresentavano una categoria di personale affatto temporanea, essendo essi chiamati a prestar l'opera loro solamente per quel brevissimo tempo in cui ha luogo la contatura delle piante e delle foglie nelle coltivazioni.

A seguito delle disposizioni sancite dal regolamento 29 marzo 1908 tale categoria di personale fu soppressa o sostituita con altre più corrispondenti allo scopo, cosicchè i verificatori subalterni in carica divennero allora una categoria di personale transitorio. Fu però ad essi accordato il notevole vantaggio di una prestazione d'opera continuata per tutta l'annata, e il diritto, per coloro che dovessero abbandonare il lavoro, ad un compenso di cento lire per ogni campagna di servizio.

Come può considerare l'onorevole Cosentini, questi non furono vantaggi del tutto trascurabili.

È vero che trattandosi di personale pagato a diaria non è possibile dargli retribuzione se non quando esso presta effettivamente servizio. Però l'amministrazione tiene conto dei casi eccezionali, e quando questi verificatori subalterni siano colti da malattia, è ammesso possano godere della diaria sino ad un mese di assenza. Allorchè poi abbiano ad accadere casi dolorosi nelle loro famiglie, l'amministrazione suole compensare il verificatore che forzatamente non può percepire la diaria, con sussidi relativamente elevati.

Sembrerebbe quindi fuori luogo l'affermazione fatta nell'ultima parte dell'interrogazione dell'onorevole Cosentini, a meno che essa non si riferisca a qualche caso speciale di funzionario che nè all'una nè all'altra di queste elargizioni abbia voluto fare ricorso con domanda.

L'onorevole Cosentini poi ha fatto cenno di memoriali che sono stati presentati dopo il 1908. Effettivamente memoriali vennero presentati, ed essi contengono domande numerose, di varie categorie di personale delle coltivazioni, domande di cui alcune dovettero a priori scartarsi perchè non pos-

sibili a sodisfarsi. Altre però sono più modeste e per queste darò affidamento all'onorevole Cosentini che saranno prese in benevolo esame dall'amministrazione finanziaria per stabilire se e fino a qual punto possano essere accettate.

PRESIDENTE. L'onorevole Cosentini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

COSENTINI. Le domande di miglioramento, formulate dal personale subalterno delle agenzie per la coltivazione del tabacco, non sono eccessive. A sodisfarle tutte bastano poche migliaia di lire. Pertanto io insisto nelle premure reiteratamente rivolte al Ministero delle finanze per una benevola considerazione delle domande stesse.

È desidero che sia sistemato lo stato dei verificatori e degli operai con unico provvedimento per evitare taluni contrasti incresciosi, che oggi si notano nel rispettivo trattamento.

Le condiscendenze in casi di infermità ed i sussidi in occasione di sventure non rispondono al sentimento della dignità umana, donde il disdegno di qualcuno così per la tolleranza come per il soccorso. È quindi necessario un nuovo regolamento, che meglio stabilisca la condizione di questo personale addetto a lavoro delicato per quanto gravoso.

Sono all'uopo già di accordo col valoroso collega Abozzi per formulare proposte precise, alle quali è assicurata un'equa e sollecita risoluzione dopo lo affidamento avuto con le ultime dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato, che io perciò ringrazio.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Musatti, ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia, « per sapere se, in considerazione della giurisprudenza per la quale vengono tollerate le *roulettes* meccaniche, creda di proporre provvedimenti legislativi atti a togliere questo nuovo scuncio ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere.

GUARRACINO, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e culti*. Questa interrogazione si riannoda evidentemente a due decisioni della seconda sezione penale della Cassazione, relative ai noti giuochi impiantati nei pubblici esercizi e svolgentisi a mezzo di macchine automatiche, a foggia di *roulettes* verticali o di altri simili congegni meccanici: con le quali decisioni il Supremo Collegio, in difformità delle conclu-